



Gruppo di lavoro
per la Convenzione
sui diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza

COMUNICATO STAMPA FRIULI VENEZIA GIULIA

9 aprile 2025

Le profonde differenze territoriali del Paese che incidono gravemente sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza emergono con molta chiarezza dalla terza edizione del Rapporto "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia - I dati regione per regione" del Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Gruppo CRC)

In Friuli Venezia Giulia diminuisce la **percentuale di minorenni sul totale della popolazione** al 13,9%, inferiore di 1,2 punti rispetto alla media nazionale (15,1%). La **povertà minorile relativa** è in netto calo al 10,1%, dato che posiziona la regione al secondo posto a livello nazionale per la percentuale più bassa di minori in condizioni di povertà relativa. Positivo anche il dato riguardo il **sovraffollamento abitativo**, infatti il Friuli si colloca al primo posto per la percentuale più bassa di minori che vive in situazioni di sovraffollamento abitativo (18,3%). Positivi anche i dati sui **servizi socio-educativi per la prima infanzia**: la percentuale dei comuni coperti è del 96,3%, superiore di 31,9 punti rispetto al 64,4% nazionale, il numero di posti ogni 100 bambini 0-2 anni è 38,3, superiore di 8,3 punti alla media italiana.

In calo il numero di **pediatri** a 112, con 1.135 bambini per ogni medico. Le **coperture vaccinali** per Polio e Morbillo a 36 mesi sono superiori alla media nazionale, rispettivamente 95,7% e 95,1%, ed in aumento rispetto al precedente Rapporto. L'**obesità infantile** è al 7%, inferiore al 9,8% nazionale, ma in aumento. Negativo il dato relativo all'**abitudine al fumo negli adolescenti** 14-19enni che si colloca al 9,3% contro il 9,1% nazionale, così come quello della qualità dell'aria con il 93,3% della popolazione urbana esposta a PM2.5, superiore di 17,1 punti percentuali rispetto al dato italiano del 76,2%.

Il Friuli infine è una delle due sole regioni italiane in cui i **minorenni stranieri non accompagnati** presenti e censiti sono in diminuzione rispetto al precedente Rapporto (682 erano 831 nel 2021).

I diritti di circa nove milioni (8.928.000) di persone di minore età in Italia continuano ad essere determinati e condizionati dalle disparità e differenze di contesto in cui si nasce e cresce. Ma alle tradizionali disuguaglianze tra Nord e Sud del Paese, ormai cronicizzate, si aggiungono nuove fratture anche all'interno delle stesse regioni settentrionali, dove molte

famiglie hanno vissuto un rapido impoverimento negli ultimi anni. Se da un lato il divario territoriale continua a segnare profondamente il Paese, dall'altro emergono segnali di difficoltà anche nelle aree che storicamente offrivano maggiori opportunità.

Il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC), coordinato da Save the Children Italia e composto da oltre 100 organizzazioni del Terzo Settore attive nella tutela dei diritti dell'infanzia e adolescenza, ha realizzato la terza edizione del Rapporto "I dati regione per regione 2024", che fornisce una panoramica dei principali dati regionali sull'infanzia e l'adolescenza. Il Rapporto, pubblicato con cadenza triennale integra l'analisi narrativa dei Rapporti annuali sul monitoraggio della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, con l'obiettivo di stimolare riflessioni e politiche territoriali che mettano al centro i diritti dei minorenni.

Il Rapporto sarà presentato **oggi 9 aprile 2025** a Udine, grazie all'organizzazione del Centro per la Salute delle bambine e dei bambini ONLUS, in collaborazione con: GTNI - Gruppo Territoriale Nidi e Infanzia FVG, ANFAA - Associazione Nazionale Famiglie Adottive Affidatarie, Associazione "Il Noce" ODV per CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti, il supporto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Udine, Comune di Udine, e con il patrocinio di ANCI FVG.

Nella terza edizione del Rapporto CRC si riconfermano le profonde differenze tra le varie "Italie" che diventano evidenti osservando la distribuzione e l'accessibilità dei servizi per l'infanzia, dai nidi alle mense scolastiche e ai servizi di supporto per studenti con disabilità. Paradossalmente, proprio nelle aree con maggiore diffusione della povertà minorile, questi servizi sono più carenti. A partire dai dati raccolti, emerge la necessità di politiche pubbliche più incisive per garantire pari opportunità a tutte le bambine, i bambini e gli adolescenti, indipendentemente dalla loro regione di residenza. Il Rapporto si propone di sensibilizzare le amministrazioni locali sull'importanza di una raccolta dati sistematica e disaggregata, fondamentale per progettare interventi efficaci e sostenibili.

Il Rapporto si articola in 20 schede regionali, attraverso un set di indicatori suddivisi in **sette raggruppamenti tematici**. Gli indicatori si basano su dati pubblicati o forniti direttamente ai fini del presente Rapporto dalle amministrazioni centrali. Alcuni aspetti trattati nei Rapporti CRC non trovano spazio nel Rapporto regionale in quanto non ci sono indicatori di riferimento, come per esempio per il diritto alla partecipazione dei minori nei vari contesti. Per sopperire alla mancanza di dati su maltrattamento e abuso sulle persone di minore età, sono stati inclusi, anche in questa edizione, i dati sulle vittime di alcuni reati, pur riconoscendo i limiti di questi dati per analizzare un fenomeno molto più ampio e complesso. La disponibilità di informazioni sui minori con disabilità resta insufficiente, per questo sono stati considerati indicatori riguardanti il diritto all'istruzione per gli alunni con disabilità, ed i dati disponibili sui minori in affidamento familiare e in strutture residenziali con disabilità o bisogni educativi speciali (BES).

Segue una sintesi dei dati più rilevanti per il Friuli Venezia Giulia

1. Dati demografici

In Friuli Venezia Giulia risiedono 165.837 persone di minore età, pari al 13,9% della popolazione regionale, percentuale inferiore di 1,2 punti rispetto alla media nazionale del 15,1%, evidenziando un trend in calo rispetto al precedente Rapporto. Il tasso di natalità è di 5,8 nati ogni 1.000 abitanti, valore più basso di 0,6 punti rispetto a quello italiano. In Friuli Venezia Giulia si registra una minore presenza di famiglie numerose rispetto alla media nazionale, con solo il 3,8% delle famiglie che ha 5 o più componenti, inferiore di 0,7 punti percentuali (il dato nazionale è del 4,5%). I nuclei familiari monogenitoriali rappresentano invece il 17,8% del totale, allineato con la media nazionale, ma con un aumento di 1,6 punti rispetto al precedente Rapporto. Infine, la componente di minori stranieri sul totale dei minorenni in Friuli Venezia Giulia è del 14%, superiore di 2,2 punti percentuali rispetto alla media nazionale dell'11,8%.

2. Povertà materiale e educativa

La percentuale di **persone di minore età che vive in condizioni di povertà relativa** in Friuli Venezia Giulia è del 10,1%, nettamente inferiore di 12,1 punti percentuali rispetto alla media nazionale del 22,2%, evidenziando inoltre una diminuzione rispetto al precedente Rapporto (quando si attestava al 14,2%). Con questo dato il Friuli Venezia Giulia si colloca al secondo posto tra le regioni italiane per la percentuale più bassa di minori in condizioni di povertà relativa. Riguardo allo stato abitativo, la regione presenta una situazione migliore della media italiana, con solo il 18,3% dei minorenni che vive in situazioni di **sovraffollamento abitativo**, inferiore di 22,6 punti percentuali rispetto al 40,9% nazionale, il dato più basso di tutte le regioni.

Sul fronte della povertà educativa, i dati mostrano un quadro positivo per il Friuli Venezia Giulia: il 61,4% dei bambini e ragazzi tra i 6 e i 17 anni ha l'**abitudine alla lettura di libri**, superiore di 9 punti percentuali rispetto al 52,4% nazionale e in aumento rispetto al dato del precedente rapporto. Anche l'**attività sportiva** tra i 3-17enni risulta più diffusa, con il 69,2% che pratica sport in modo continuo o saltuario, ben 11,4 punti percentuali in più della media italiana (57,8%). Per quanto riguarda la **povertà educativa digitale**, il 93,7% dei minori tra 6 e 17 anni dispone di un PC/tablet e connessione internet, percentuale superiore di 3,2 punti rispetto alla media nazionale (90,5%).

3. Ambiente familiare e misure alternative

Il **tasso di minorenni in affidamento familiare** per almeno 5 notti la settimana (al netto dei minori stranieri non accompagnati), è di **1,3** ogni 1.000 residenti, valore leggermente inferiore di 0,1 punti rispetto alla media nazionale di 1,4 ma in aumento rispetto al precedente Rapporto. Degli affidamenti familiari, il 53,6% è di tipo eterofamiliare, mentre il 46,4% è intrafamiliare. Il **tasso per 1.000 residenti di 0-17 anni accolti nei servizi residenziali** per minori, esclusi i MSNA, è di **2,1**, in linea con la media italiana e anch'esso in aumento rispetto alla rilevazione precedente. **L'incidenza di minori stranieri non accompagnati sui minorenni ospitati nelle strutture residenziali** è solo del 2%, nettamente inferiore al 29,6% nazionale, di ben 27,6 punti percentuali posizionando la regione all'ultimo posto tra le regioni

italiane per percentuale di MSNA su minorenni accolti nei servizi residenziali. Il 2,5% dei **bambini e adolescenti accolti nelle comunità residenziali presenta disabilità, disturbi o bisogni educativi speciali**, percentuale inferiore al dato medio italiano dell'8,5%, collocando il Friuli tra le regioni con la percentuale più bassa di bambini e adolescenti accolti nelle comunità residenziali che presentano disabilità, disturbi o BES.

Per quanto riguarda le **adozioni**, in Friuli Venezia Giulia le dichiarazioni di adottabilità di minori per l'adozione nazionale sono state 7, di cui 3 da genitori ignoti. Sono stati 16 i minorenni per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia per l'adozione internazionale in base alla residenza dei genitori adottivi. Riguardo ai **minori con genitori detenuti**, in 1 istituto penitenziario su 5 è presente una ludoteca, mentre il 22,3% dei colloqui totali ha coinvolto minorenni, superiore di 2,5 punti percentuali rispetto al 19,8% nazionale.

4. Educazione, gioco e attività culturali

I dati sull'educazione in Friuli Venezia Giulia mostrano un quadro complessivamente positivo. La percentuale di comuni coperti da **servizi socio-educativi per la prima infanzia** è del 96,3%, nettamente superiore di 31,9 punti percentuali rispetto alla media nazionale (64,4%); collocando il Friuli tra le regioni con la percentuale più alta. Inoltre, il **numero di posti disponibili in questi servizi** per ogni 100 bambini di 0-2 anni è di 38,3, superiore di 8,3 punti al dato italiano di 30 posti. Interessante sottolineare che non sono presenti sezioni della scuola dell'infanzia con orario ridotto antimeridiano (≤ 25 ore settimanali), dato decisamente molto inferiore rispetto al 9,30% della media nazionale. Il Friuli è infatti una delle prime tre regioni italiane con l'assenza di sezioni antimeridiane (≤ 25 ore settimanali). Nella scuola primaria, il **53% delle classi statali non offre il tempo pieno**, un dato migliore di 6,3 punti percentuali rispetto alla media nazionale del 59,3%. Il 75,9% degli alunni usufruisce del **servizio mensa**, una percentuale nettamente superiore di 18,4 punti rispetto al 57,5% nazionale.

La **componente di studenti stranieri sul totale degli iscritti a ogni ordine e grado** è del 14,44%, superiore di 3,23 punti percentuali rispetto alla media italiana dell'11,21%. Permangono comunque alcune lievi criticità nei percorsi scolastici, con il 6,6% delle **persone tra 18-24 anni che ha conseguito solo la licenza media senza essere inserito in programmi formativi** (Early School Leaver), inferiore però di 3,9 punti alla media del 10,5%. La **quota di Neet**, ovvero giovani di 15-29 anni che non lavorano e non studiano, è dell'11%, anch'essa inferiore di 5,1 punti al 16,1% nazionale.

5. Salute e servizi di base

Per quanto riguarda la salute e i servizi di base, la **speranza di vita alla nascita** in Friuli Venezia Giulia è di 83,4 anni, superiore di 0,3 anni rispetto alla media nazionale di 83,1. Sono operativi **10 punti nascita**, di cui il 20% ha meno di 500 parti annui, percentuale inferiore rispetto al 24% della media italiana, con un trend in diminuzione rispetto ai dati del precedente Rapporto (era il 36,4%). La percentuale di **parti con taglio cesareo** sul totale dei parti è del 21,9%, inferiore di 9 punti percentuali rispetto al 30,9% nazionale.

Sono presenti 112 medici **pediatri** operanti nella regione, un numero in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione, con un rapporto di 1.135 bambini residenti per ogni pediatra, superiore al dato medio italiano.

Per le **coperture vaccinali**: quella per Polio a 36 mesi è del 95,7%, superiore alla media italiana del 95%, così come quella per il Morbillo a 36 mesi del 95,1%, con una tendenza in aumento rispetto al precedente Rapporto. La quota di **bambini obesi e gravemente obesi** tra quelli di 8-9 anni che frequentano la 3° primaria è del 7%, inferiore di 2,8 punti percentuali rispetto alla media nazionale del 9,8%, ma con una tendenza in aumento rispetto al precedente Rapporto.

Il **tasso di mortalità infantile** è di 2,2‰, inferiore al 2,57‰ nazionale ma in aumento rispetto al dato precedente. La percentuale di **ragazzi tra i 14 e i 19 anni con abitudine al fumo** è del 9,3%, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla media del 9,1%.

Per quanto riguarda l'**ambiente**, il 93,3% della popolazione urbana è esposta all'inquinamento da polveri sottili PM2.5, superiore di 17,1 punti percentuali rispetto al 76,2% nazionale. Infine, il 30% dei minorenni si reca a scuola utilizzando esclusivamente mezzi pubblici, quota superiore di 11 punti percentuali rispetto al 19% nazionale.

6. Protezione

In merito al tema della protezione, i **minorenni stranieri non accompagnati** presenti e censiti in Friuli Venezia Giulia sono 682 (Italia 19.210), tendenza in diminuzione rispetto al precedente Rapporto (831 nel 2021). Con riferimento alle **persone di minore età in stato di detenzione o sottoposte a misure alternative**, nei Servizi residenziali sono presenti 3 minorenni, che corrisponde allo 0,20% rispetto al totale nazionale, con tendenza in diminuzione rispetto al precedente Rapporto. Infine, considerando i **minorenni vittime di abusi**, i reati per maltrattamento contro familiari e conviventi segnalati sono 360 (erano 300), che corrisponde all'1,43% del totale nazionale.

Udine, 9 aprile 2025